



L'iniziativa è stata organizzata da Confcommercio e mercoledì scorso è stata presentata alla Stampa. L'evento si terrà il 19 settembre

Intelligenza artificiale ed etica in un convegno

Il presidente Antonio Peccati: «Non possiamo mancare gli appuntamenti fondamentali con le sfide innovative»

LECCO (ces) «IA e Umani: chi salverà chi? L'importanza dell'etica e del tocco dell'uomo nella società di domani». Questo è il titolo del convegno dedicato al tema dell'etica e delle professioni nell'era dell'intelligenza artificiale in programma il 19 settembre. L'evento è stato presentato il mercoledì 11 settembre nella sala Giunta di Confcommercio Lecco. A illustrare i contenuti della giornata sono stati **Antonio Peccati**, presidente di Confcommercio Lecco; **Maria Cristina Cilli**, dirigente dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Missaglia, scuola capofila della rete della Formazione dei docenti e **Marina Ghislanzoni**, funzionaria dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco. Collegato in video invece **Stefano Pasta**, docente del Dipartimento di Pedagogia dell'Università **Cattolica** di Milano, co-autore del libro «Intelligenza artificiale e sapienza del cuore» che contiene commenti al messaggio di Papa Francesco per la 58ª Giornata Mondiale delle comunicazioni sociali.

Proprio questo libro è stato fonte di ispirazione per l'or-

ganizzazione del convegno che vedrà alle 9.30 un confronto su «Etica: la società ai tempi dell'IA» con protagonisti **Alessandro Gisotti**, vice direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede; **Vincenzo Corrado**, direttore dell'Ufficio nazionale delle comunicazioni sociali della Cei e già direttore dell'Agenzia Sir; don **Luca Peyron**, direttore della Pastorale Universitaria di Torino e membro della Consulta nazionale della Cei per Educazione, Scuola e Università; **Ivana Pais**, professoressa ordinaria di Sociologia economica presso la Facoltà di Economia della Università **Cattolica**. Quindi verrà dato spazio ai temi dell'informazione, del giornalismo e delle imprese con gli interventi di **Fabio Tamburini**, direttore de Il Sole 24 Ore; di **Agnese Pini**, direttrice responsabile delle testate QN (Il Resto del Carlino - La Nazione - Il Giorno); di **Michele Mezza**, giornalista per 40 anni in Rai e ideatore di RaiNews24, esperto di intelligenza artificiale. La giornata poi prevede anche una parte pomeridiana, dalle 15 in sala

Ticozzi (in via Ongania a Lecco), legata al tema della scuola che vedrà protagonista **Alessandra Carenzio**, professoressa associata di Didattica all'Università **Cattolica** che lavora al Cremit sui temi della Media Literacy Education e che si occupa di didattica con i media, che sarà affiancata dallo stesso Mezza.

Mercoledì scorso dopo l'introduzione da parte del direttore **Alberto Riva** - che ha illustrato il programma del convegno e ha rimarcato la volontà di parlare di etica e componente umana nell'approccio all'intelligenza artificiale - la conferenza stampa ha visto prendere la parola il presidente Antonio Peccati: «Il compito dell'associazione è quello di non mancare agli appuntamenti fondamentali con le sfide innovative per non farci trovare impreparati. E' un dovere informare e approfondire una tematica così centrale per il futuro della nostra società. Questo convegno parte da una visione che condividiamo, quella del Papa, che chiede di non dimenticare mai umanità, sentimenti, valori, diritti e doveri».

Stefano Pasta ha rimarcato: «Mi sembra importante e strategico che attori come Confcommercio o il mondo della scuola riflettano intorno a questo tema. Il Papa ha definito l'intelligenza artificiale uno strumento tremendo e affascinante. Non è questione di schierarsi, ma di cogliere le enormi potenzialità e i limiti anche etici che emergono, mettendo sempre al centro il ruolo dell'uomo e della donna rispetto alle nuove tecnologie».

Maria Cristina Cilli ha sottolineato: «La scuola deve essere pronta a "governare" l'intelligenza artificiale come fenomeno dirompente ed entusiasmante. Questo evento non vuole spiegare la materia, ma aiutarci a gestirla anche rispetto all'utilizzo che ne fanno gli studenti. I ragazzi si pongono in maniera positiva rispetto all'innovazione: la scuola deve offrire loro strumenti idonei. Ma crediamo anche nell'importanza della formazione diretta ai docenti».

Infine Marina Ghislanzoni ha evidenziato il valore «formativo e pedagogico dell'evento, che rappresenta un momento significativo per gli insegnanti».



Da sinistra Maria Cristina Cilli, Marina Ghislanzoni e Antonio Peccati

